
In libreria

Autore: Gianfranco Restelli

Fonte: Città Nuova

Le proposte di questa settimana vanno da uno spaccato della seconda metà del XX sec. attraverso l'arte di scrivere lettere, a una raccolta di ricette di vari popoli collegate a varie religioni; da un saggio sull'evoluzione del contratto matrimoniale al racconto della rappresaglia nazista a Boves, nel cuneese

Epistolari– Elena Croce e Maria Zambrano, “A presto, dunque, e a sempre. Lettere 1955-1990”, Archinto, euro 20,00 – Ovvero dell'arte di scrivere lettere per dar corpo alla dimensione affettiva della propria vita e per confrontarsi sulla propria creazione di pensiero. L'integralità della corrispondenza, contestualizzata adeguatamente, offre uno spaccato straordinario della seconda metà del XX secolo. (p.p.)

Religioni in cucina– M.C. Giorda/ S. Hejazi (cur.), “Nutrire l'anima”, Effatà (info@effata.it), euro 9,00 – Il cibo non è legato solo al bisogno primario di alimentarsi, ma ha un profondo significato culturale, simbolico e religioso. In questo illuminante testo, una selezione di ricette appartenenti alle tradizioni di vari popoli diventa occasione per sviluppare alcuni temi collegati al nesso “cibo-religioni”.

Famiglia– Alberto Melloni, “Amore senza fine. Amore senza fini”, il Mulino, euro 12,00 – Lo storico Alberto Melloni, grande esperto di concili, si cimenta questa volta col concetto di matrimonio in un momento in cui i gay vogliono accedervi e altri lo difendono strenuamente come baluardo della coppia eterosessuale. L'analisi storica evidenzia come il contratto matrimoniale abbia conosciuto una forte evoluzione nel corso della storia, anche ecclesiale. (p.p.)

Testimoni- Chiara Genisio, “Martiri per amore”, Paoline, euro 12,00 – 8 settembre 1943. In seguito all'armistizio, Boves, cittadina del Cuneese, è teatro della prima rappresaglia nazista in Italia. Nel tentativo di salvare la popolazione, parroco, viceparroco e un imprenditore vengono trucidati. Un episodio feroce, che avrebbe potuto generare odio. Invece oggi Boves è sede di una “Scuola di Pace”, la prima sorta in Italia, per trasformare quella tragedia in forza che redime.